

EDITORIALE

L'influenza che verrà

AGNÈS REGNAULT *

Con l'avvicinarsi della Legge di Bilancio torna il tema dell'equilibrio tra razionalizzazione della spesa sanitaria e miglioramento delle cure. Come conservare le eccellenze e migliorare la sostenibilità del SSN?

Il mantenimento della salute, quella dei singoli e quella del SSN, necessita di una partecipazione responsabile, in termini di spesa e accesso al sistema, e della convinzione che sia conveniente favorire la capacità individuale di affrontare i temi legati alla salute e alla malattia. Gestire tale capacità significa anche riconoscere che esiste differenza tra ciò che le persone vogliono e quello che fanno. Emblematici, come leggerete nelle pagine seguenti, i comportamenti dichiarati in caso di influenza: ancora troppi fanno inappropriato uso di antibiotici mentre, a causa della disinformazione, esiste una certa diffidenza contro il vaccino, principale difesa dall'influenza per i soggetti fragili. Sostenere l'autonomia in ambito di cura vuol dire, quando la cura è quella dei malesseri dei sani, indirizzare a comportamenti appropriati. Significa cioè, in caso di piccoli disturbi, affidarsi ai farmaci di automedicazione, non andare al pronto soccorso e non intasare gli studi medici.

Tutti costi evitabili, e non parliamo di poco denaro se, secondo le previsioni, i malanni di stagione colpiranno quest'anno oltre 6 milioni di persone. Un esempio del ruolo del comparto nel sostenere, a costo zero per lo Stato, la salute pubblica. ■

* Presidente di ASSOSALUTE

INTERVENTO

Automedicazione, marcia in più per superare l'influenza

FEDERICO MERETA *

Letto, lana e latte. Forse i nostri nonni non avevano le moderne nozioni di virologia, ma avevano ben chiara una cosa: non si curano le cause dell'influenza, ma solo i suoi effetti. Cosa significa? Siamo in grado di prevenire con la vaccinazione, ma quando si parla di combattere e limitare i sintomi dell'infezione più comune dell'inverno, la parola deve passare ai farmaci di automedicazione, versione moderna, efficace e sicura delle abitudini dei nostri progenitori.

Quello che purtroppo spesso si dimentica – sbagliando – è che l'influenza è una malattia autolimitante. Il virus, una volta passata la fase dell'infezione, tende a “spegnersi” da solo, quello che occorre fare è, quindi, cercare di limitare i disturbi, senza pretendere di eliminarlo: grazie ai medicinali di automedicazione questo è possibile. Il ricorso al medico, normalmente, non è necessario a meno che non esistano patologie di base che rendano ad alto rischio questa come altre infezioni o se la temperatura risale dopo qualche giorno di normalità: potrebbe essere in agguato un'infezione batterica che il medico – ma solo lui – può trattare con antibiotici.

L'automedicazione responsabile è fondamentale per superare senza eccessivi disturbi il *pit stop* imposto dal virus influenzale. Chi affronta febbre con esordio rapido e temperatura che sale fino a 39 gradi o più, comparsa di dolori muscolari, disturbi respiratori (questi i tre segnali che fanno pensare al virus influenzale secondo l'OMS) può affidarsi ai farmaci di automedicazione. Questi rappresentano l'approccio più razionale e sicuro – in quanto ampiamente testati in termini di sicurezza – per lenire i disturbi. Riconoscerli è semplice, anche con l'aiuto del farmacista: sono contraddistinti dal bollino rosso con il sorriso. Il tipo di farmaco va scelto in base ai sintomi predominanti all'interno delle classiche categorie degli antipiretici e degli antinfiammatori, che consentono di abbassare la temperatura corporea e sopportare meglio l'attacco del virus. Poi, non facciamo gli eroi, anche il riposo e la dieta leggera sono un aiuto per superare l'influenza! ■

*Giornalista medico-scientifico



“L'influenza si cura limitandone i sintomi”

NEWS

Semplicemente SALUTE cresce sul web



Sono sempre più numerosi i cittadini italiani che approdano sul sito Semplicementesalute.it alla ricerca di informazione su salute, benessere, stili di vita, piccole patologie e rimedi di automedicazione. Quest'anno le vacanze estive non hanno rallentato il trend di costante incremento di pubblico e di visite registrato dal sito sin dal suo debutto nel dicembre 2014.

A differenza dell'anno scorso, non vi sono stati cali di traffico durante il mese di agosto, che anzi supera le 37 mila visite, 2 mila in più rispetto al mese precedente, 29 mila in più rispetto ad agosto 2015. Anche il numero di frequentatori abitué continua a crescere: il 48% dei visitatori è tornato più volte sul portale dopo il primo accesso.

Facebook si conferma il principale fornitore di traffico del sito, sia per la copertura dei singoli articoli sia per il portale in genere. Un risultato che non sorprende, considerato il seguito di Semplicemente SALUTE sul social-network: la pagina del progetto promosso da ASSOSALUTE per informare in modo semplice ma scientificamente corretto sui temi legati alla salute al benessere conta, ad oggi, oltre 93 mila fan.

In crescita anche la performance dei nuovi contenuti proposti da Semplicemente SALUTE: infografiche dedicate ai disturbi e post aventi come protagonista l'avatar del bollino rosso dell'automedicazione.

TE LO DICE BOLLINO!



DATI E CIFRE

OTC in flessione, difficile invertire la rotta entro l'anno

Elaborazione di ASSOSALUTE su dati IMS Health

Ad agosto 2016 il mercato dei farmaci da banco fa registrare pesanti perdite: i consumi (oltre 189 milioni di confezioni) sono in contrazione del 6,0% mentre il giro d'affari (poco meno di 1,6 miliardi di euro) perde il 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Anche se i dati di agosto restituiscono, sia a volumi che a valori, un andamento decisamente in ripresa rispetto al primo trimestre e migliore, seppur di misura, rispetto al secondo, la flessione registrata nei primi otto mesi obbliga a rivedere al ribasso le previsioni per l'anno in corso. Infatti, per quanto la performance del mercato potrà beneficiare della diffusione delle sindromi influenzali e da raffreddamento durante l'autunno e l'inizio dell'inverno, sarà difficile che il settore possa registrare un pieno recupero delle vendite entro dicembre.

L'andamento finora registrato, che trova spiegazione proprio in un inverno mite e in una stagione influenzale 2015/2016 caratterizzata da una bassissima incidenza, fa evidenziare, ancora una volta, quanto i trend del mercato dei farmaci da banco siano condizionati da fattori esogeni legati alla maggiore o minore incidenza dei malanni di stagione.

Le vendite delle due categorie in cui è suddivisa la classe dei farmaci senza obbligo di ricetta, quali le specialità di automedicazione o OTC (Over The Counter) e i farmaci SOP, seguono trend simili: entrambe le specialità mostrano una pesante diminuzione sia dei volumi (-6,3% per gli OTC e -5,1% per i SOP) sia del giro d'affari, che tuttavia per i SOP è migliore e decisamente superiore alla media del comparto. Infatti, mentre gli OTC perdono il 4,3%, i farmaci SOP mostrano una contrazione del 2,3%.

Con riferimento alla distribuzione, non si rilevano variazioni relativamente alle quote di mercato: la farmacia rimane il canale di acquisto privilegiato per i farmaci senza obbligo di ricetta con una quota pari a oltre il 91% dei volumi e al 92,5% della spesa.

Considerando le dinamiche competitive, le classi terapeutiche dei farmaci contro le affezioni dell'apparato respiratorio, degli analgesici e dei gastroenterici si confermano le categorie principali, cumulando oltre il 75% dei consumi e oltre il 67% della spesa.

Per quanto riguarda, invece, i prodotti a connotazione farmaceutica diversi dai farmaci, si vede come il comparto non prescription risenta soprattutto della concorrenza di integratori e medical device che, a differenza degli altri notificati e dei farmaci da banco, vedono crescere sia i consumi (+5,5%) sia il proprio giro d'affari (+6,8%). ■

Il mercato dei farmaci senza obbligo di ricetta e dei prodotti notificati, sell out - (gennaio-agosto 2016)

	VOLUMI			VALORI		
	(000)	Quote %	±% 2016/2015 a parità di classificazione	(000)	Quote %	±% 2016/2015 a parità di classificazione
Farmaci senza obbligo di prescrizione	189.477	100,0	-6,0	1.595.701	100,0	-3,7
Farmaci OTC (Classe C-bis)	141.698	74,8	-6,3	1.169.523	73,3	-4,3
Farmaci SOP (Classe C)	47.779	25,2	-5,1	426.177	26,7	-2,3
Notificati	182.458	100,0	+3,8	2.545.472	100,0	+5,5
Presidi Medico-Chirurgici	1.480	0,8	-4,9	6.875	0,3	-10,8
Prodotti Omeopatici	14.975	8,2	-5,6	182.944	7,2	-2,3
Prod. uso erboristico	9.179	5,3	-4,3	135.043	5,3	-2,7
Integratori e altri notificati	156.284	85,7	+5,5	2.220.610	87,2	+6,8

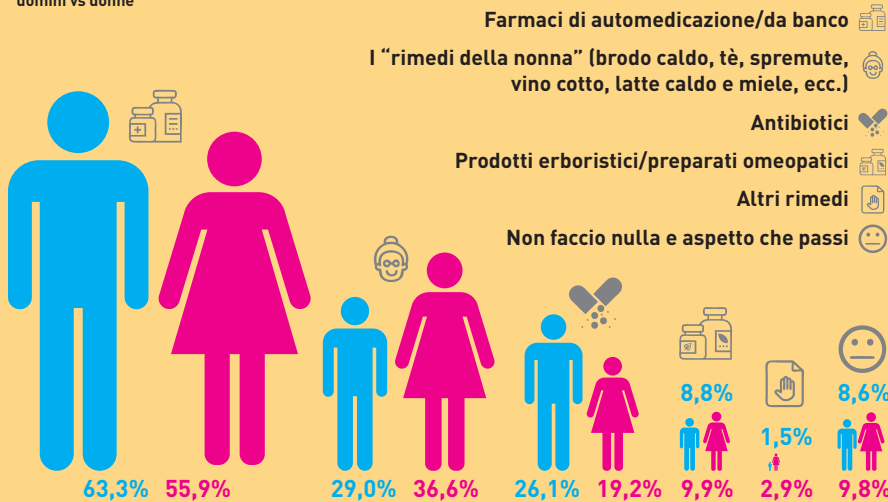
L'INCHIESTA

Gli Italiani e l'influenza

Tra poche settimane, con l'arrivo del freddo si diffonderanno in Italia i virus stagionali dell'influenza che potenzialmente costringeranno a letto 6-7 milioni di persone. Per fotografare un fenomeno che rischia di impattare sulla vita di oltre il 10% della popolazione italiana, ASSOSALUTE ha promosso un'indagine on line che ha coinvolto circa 1.000 partecipanti, metà uomini e metà donne. "Gli Italiani e l'influenza invernale" ha rivelato i diversi approcci che giovani e meno giovani, uomini e donne hanno nei confronti delle influenze e delle sindromi da raffreddamento, confermando che i farmaci di automedicazione sono la cura prediletta dagli Italiani contro i sintomi dell'influenza. Ma vediamo nel dettaglio.

I rimedi più utilizzati

uomini vs donne



RIMEDI

Nel 60% dei casi l'influenza si cura con farmaci di automedicazione. Li indica come cura prediletta il 63,3% del pubblico maschile e il 55,9% di quello femminile. Le donne utilizzano anche i classici "rimedi della nonna" mentre circa il 23% degli intervistati, oltre un quarto degli uomini, dichiara di curarsi con gli antibiotici.

PREVENZIONE

Per evitare di ammalarsi, più di un italiano su due si copre bene e, soprattutto le donne, si lava più spesso le mani. Le donne adottano anche altre precauzioni (p.es. una dieta con più vitamine) mentre un buon numero di persone, in maggioranza uomini, non fa nulla per proteggersi dal contagio. Il vaccino antinfluenzale è utilizzato dal 14% degli intervistati, più uomini che donne.

Le precauzioni a cui si ricorre più spesso

uomini vs donne

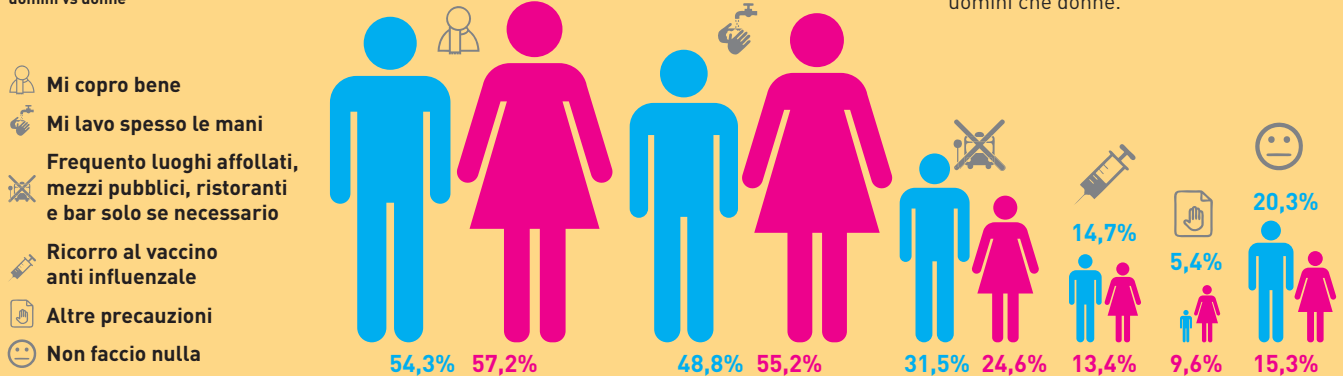


FIGURE DI RIFERIMENTO

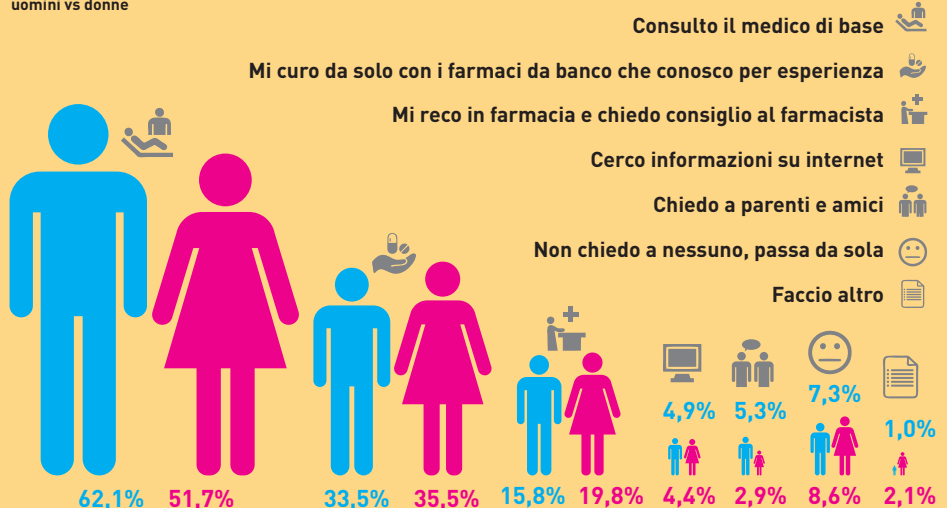
Quando ci si ammala di influenza, nella maggior parte dei casi, ci si rivolge al medico di base e, soprattutto le donne, al farmacista. Poco più di una persona su tre, invece, si cura da sola utilizzando i farmaci da banco che conosce per esperienza.

SINTOMI

Con l'arrivo del freddo, quasi un italiano su due è rassegnato a fare i conti con mal di gola, febbre, raffreddore e dolori muscolari. Mal di gola e congestione delle vie aeree disturbano di più le donne (41,9% e 46,8%) mentre gli uomini sono afflitti principalmente dalla febbre (47,3%), così come i giovani al di sotto dei 24 anni. Con l'avanzare dell'età, però, aumenta il fardello dei dolori muscolari, fino a diventare il primo sintomo tra gli ultra sessantenni.

A chi ci si rivolge in caso di influenza

uomini vs donne



L'ESPERTO

Influenza: in arrivo due nuovi virus

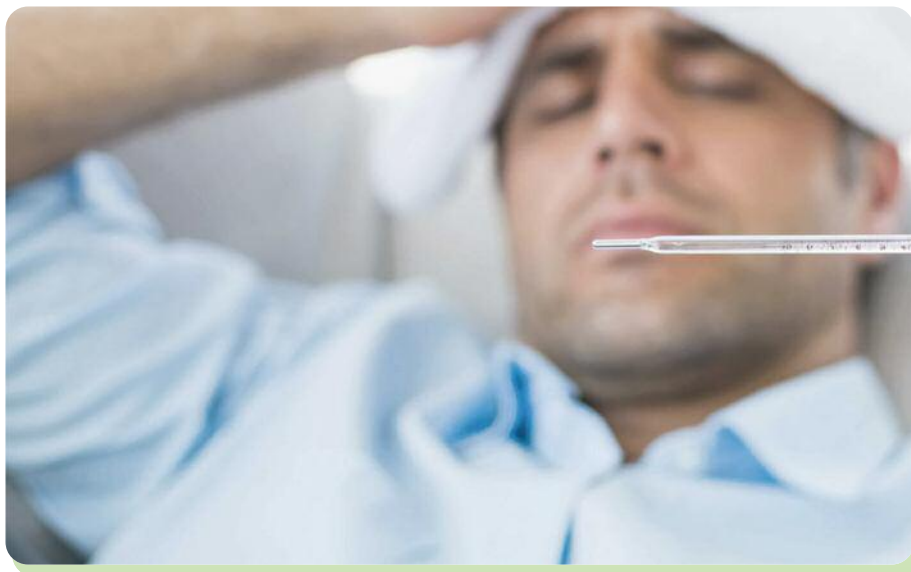
FABRIZIO PREGLIASCO

A dire l'ultima parola sarà il meteo ma, secondo gli esperti, la stagione influenzale che sta per aprirsi sarà più intensa di quella che l'ha preceduta, che ha contato meno di 5 milioni di casi. Le previsioni indicano 6-7 milioni di casi, ma se l'inverno dovesse essere più lungo e freddo si avranno molti più pazienti influenzati.

Quest'anno a insidiare la nostra salute saranno il virus A/California/7/2009 (H1N1) e due nuovi virus: A/Hong Kong/4801/2014 (H3N2) nuova variante e B/Brisbane/60/2008 (lineaggio B/Victoria) nuova variante, entrambi presenti nella nuova composizione vaccinale. I sintomi, generalmente, sono gli stessi di sempre: febbre alta (> 38°) a insorgenza brusca, dolori muscolari e articolari, tosse, naso che cola, congestione e secrezione nasale, mal di gola. In tutti gli altri casi si parla di infezioni respiratorie acute o sindromi parainfluenzali, come ad esempio il raffreddore, dove i sintomi principali sono il naso otturato e gli starnuti frequenti.

Il virus dell'influenza si trasmette piuttosto facilmente: respirando, tossendo, starnutendo, il soggetto influenzato emette un "aerosol" di saliva carico di virus che può essere inalato da altre persone. Anche il contatto con oggetti contaminati dalla saliva può facilitarne la diffusione. È bene, quindi, lavarsi accuratamente le mani e coprirsi bocca o naso quando si tossisce o starnutisce. Tra i comportamenti virtuosi, anche un'alimentazione ricca di frutta e verdura fresche e l'adozione di un abbigliamento a "cipolla". Infine, evitare quanto possibile i luoghi più affollati e umidi.

Se ci si ammala, il consiglio migliore è quello di starsene riguardati, anche per non contagiare gli altri, e di utilizzare i farmaci di automedicazione, che sono il pilastro principale del trattamento delle sindromi influenzali e parainfluenzali.



Certamente, in modo responsabile: seguendo l'andamento della malattia e consultando il medico se le cose non migliorano dopo 4-5 giorni. Tra i medicinali di automedicazione più utilizzati, gli antistaminici, contro gocciolamento nasale, starnuti, congiuntivite, i vasocostrittori (contenuti negli spray nasali) contro il naso chiuso, i collutori o pastiglie anti congestionanti o antisettici contro il mal di gola. E poi sedativi, fluidificanti e

mucolitici contro la tosse, antinfiammatori (antidolorifici e antipiretici) contro dolori e febbre.

Per quanto riguarda la prevenzione, il vaccino è una fondamentale opportunità e, in alcuni casi, un salvavita per i soggetti a rischio, ovvero gli anziani e tutti i malati con patologie respiratorie e cardiache di qualsiasi età. La vaccinazione può non evitare la malattia ma ne attenua i sintomi e, per questo, può essere considerata un'assicurazione contro le complicanze dell'influenza. Non avendo efficacia contro i virus parainfluenzali, è complementare all'automedicazione. ■

“ La prossima stagione influenzale sarà più intensa di quella passata ”



CHI È

FABRIZIO PREGLIASCO è virologo e ricercatore del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano e Direttore Sanitario IRCCS Galeazzi di Milano



FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE
Associazione nazionale farmaci di automedicazione

Direttore Responsabile:
Claudio Benedetti

Registrazione
Tribunale di Milano
(N. REG. 712 DEL 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
tel. 02/345.65.251 fax 02/345.65.621
assosalute@federchimica.it
www.assosalute.info
www.semplicementesalute.it

Redazione a cura di:
Galileo servizi editoriali - Roma
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup.
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. Ai sensi dell'art. 7 del suddetto decreto, la informiamo che potrà chiedere l'aggiornamento, la modifica, l'integrazione, la correzione dei suoi dati o chiederne la cancellazione, a Federchimica, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica privacy@federchimica.it. La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo www.federchimica.it.